

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Viale di Francesco  
INSEZIONI. — Comunicati  
corpo del giornale per ogni  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la  
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma  
o due colonne, chiedere le con  
dizioni che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Sabato 17 Novembre 1906

Direzione  
Viale di Francesco N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno, per  
un anno L. 18 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 6. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non addebitati si rin-  
dono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono i letters  
e i piegli non affrancati.  
Anno VII — N. 263

Quis in vest animos laudes qua carmina iudus  
In sermo signatus iura quodammodo tenant?

Quis ergo simul erudit obstringatur amor?  
Quae vinit mundum, vincat et ipsa modo,  
Pavus Archiep. Utina

Scelto dal Comitato diocesano per venire tra voi, a tutti indistintamente presento un saluto affettuoso, il saluto cioè dell'amico ad amici, del cattolico a cattolici. La classe operaia in modo speciale saluto, perchè figlio di padre operaio, perchè cresciuto ed educato tra operai, teste e compagno assiduo delle lunghe loro pellegrinazioni all'estero.  
Delicata è la missione affidataci, irta di spine la via; senonchè, fidenti più nella valida, nell'unanime cooperazione di tutti, che nelle proprie forze, facciamo voti e speriamo in Cristo, operaio per eccellenza, centro unico di vera civiltà e progresso.  
Giovanni Battista Bivaschi.

## A luci spente!

« Con gesto magnifico, noi — disse alla Camera francese il ministro socialista Viviani — abbiamo spento nel cielo delle luci, che non si riacenderanno più ».  
E il *Journal de Genève* — autorevole foglio protestante di Ginevra — così gli risponde:  
Il Re di Persia faceva frustare il mare per castigarlo della sua disobbedienza e l'imperatore dei Romani si dichiarava dio e ordinava dei sacrifici alla sua propria divinità. La storia ci ha trasmesso a traverso i secoli questi gesti di follia e d'orgoglio. Essa aggiunge che Sere era un povero di spirito e Caligela un epilettico. L'uno e l'altro comandavano a milioni di uomini ingiocchiati dinanzi ad essi. Lo spettacolo della loro estrema potenza fuiva col turbare i loro sensi indeboliti.

Fa questi potentati e il signor Viviani non c'è alcuna affinità. Eppure le parole del ministro rivelano una maggior boria e un più grande acciecamento. Ci sono voluti cento anni di retorica giacobina per arrivare ad una simile aberrazione di spiriti. L'uomo non si proclama più dio — la parola è fuori di moda — ma egli crede che un « gesto magnifico » basti a spegnere le luci del cielo.  
Chi è dunque questo gigante che si vanta di toccare il cielo con la mano? Una debole creatura umana che un insetto uccide o che un soffio abbatte, che si spoglierà domani del suo abito ricamato di ministro e ritornerà un giorno nella polvere da cui è uscito.  
Tutte le scienze che egli avrà accumulate non gli avranno spiegato l'universo di cui questa terra non è che un'infima molecola, né la voce della coscienza, né quella sete d'armonia, né quel bisogno di giustizia, che una legge generale ed assoluta impone a tutti gli uomini capaci di pensare. Se questo mistero grandioso non basta ad imporgli la fede, gli proibisce di strappare questa fede dal cuore degli altri, gli imbedesca di sollevarsi, con parole presuntuose ed insensate, fino alle nuvole per scacciare ciò che il signor Viviani chiama « le chimere celesti ».

## Notizie politiche

I deputati giunti a Roma sono un centinaio; prevedono calmissimi i lavori parlamentari.  
E' sul tappeto la questione della Presidenza della Camera. L'on. Bianchi ora segretario degli ordini sguaiati è incompatibile. Sarà costretto a dimettersi se non viene chiusa la sessione, se viene chiusa, decade per legge.  
Il ministro della guerra ha comunicato alle autorità militari che per l'avvenire gli agenti forestali, governativi e provinciali saranno esentati dalle eventuali chiamate alle armi per le loro speciali esigenze di servizio, eseguita del loro numero e della pratica nel maneggio delle armi.  
Il ministero dell'istruzione ha preparato un progetto che distingue i casi nei quali l'insegnamento della 5.a e della 6.a

possa essere affidato a uno o due insegnanti.  
Le classi 1 2 3 e 4 costituiscono il corso primario; la 5.a e 6.a il popolare di complemento. E' fatta facoltà ai comuni di ordinare il corso popolare di complemento in modo che possa comprendere anche insegnamenti professionali.  
E' data facoltà al ministero di conferir il diploma di abilitazione all'ufficio di direttore didattico entro 2 anni dalla promulgazione della legge ora preparata ai maestri, che avendo non meno di 40 anni di età e 15 di insegnamento in scuole pubbliche alla data della pubblicazione della legge 19 Febbraio 1903, a giudizio del Consiglio prov. scol., da pubblicarsi nel bollettino del ministero, siano venuti in meritata estimazione di civili educatori e di singolare perizia nell'insegnamento.

Il ministro del Tesoro disporrà che il 15 p. v. dicembre si cominci il pagamento delle cedole di rendita scadibile il 31 detto mese.

Ha fatto ritorno a Roma l'on. Martini. Si fermerà molto, poi farà una scappata a Messina per rassegnar il governatorato.

I negoziati per trattato di commercio colla Russia si condurranno innanzi insieme a quelli degli Stati Balcanici: son già a buon punto.

L'ufficio di legislazione e statistica comparata con gli altri stati questi ultimi tempi in istato di abbandono e privo di un dirigente capace di metterlo in grado di fornir elementi di studio, ora più che mai utili in vista alle riforme, sarà collocato presso il ministero delle poste.

Una commissione di messaggeri postali, ricevuta dal ministro Schanzer, ha presentato i desiderata della classe in vista della prossima riforma organica.

Il ministro si intrattene lungamente: promesse di prendere in considerazione i loro desideri.

Alla Direzione generale del vaglia e risparmi si studia il mezzo di perfezionare la controllabilità dei libretti della Cassa postale. Principalissima condizione sarà quella di istituire a Roma un conto corrente personale per ogni librettista per fare, occorrendo, delle improvvise ispezioni in questo od in quell'ufficio.

## Il Re di Grecia in Vaticano.

Roma, 16. — Nel pomeriggio del 25 il Papa riceverà il Re di Grecia, nella sala detta del *Tronetto*, attiguo alla biblioteca privata. Il Re, si adatterà al cerimoniale dei Sovrani cattolici, sarà accompagnato dall'Arciv. di Atene, e delegato apost. della Grecia.

## La perquisizione alla Camera del Lavoro di Roma.

Roma, 16. — Ieri si fece una perquisizione alla Camera del Lavoro. Un comunicato odierno dice che venne ordinata oltre ad irregolarità amministrative, per denunce di furti.

## La lotta religiosa in Francia.

### Il « Danaro del Culto ».

Per sopporre alle spese del Culto, si stanno ora formando in Francia le così dette Associazioni del denaro del Culto. Non hanno nulla che fare colle associazioni legali.  
L'uscita di Briand alla Camera che l'associazione istituita dal Card. Lecot era legale, non fece altro che dimostrare in quali male acque navighi il ministero che ha bisogno di ricorrere a tali puerili mistificazioni.  
Togliamo dalla *Croix* uno squarcio della pastorale di Mons. Caffau, vescovo di Luçon, per dare un'idea di questa associazione:  
« Pel mantenimento conveniente del clero diocesano fu giudicata necessaria una somma complessiva di 360.000 franchi. Tutte le parrocchie delle diocesi dovranno fornire una parte in relazione all'agiatezza delle medesime, al numero dei sacerdoti addetti alla parrocchia ed alla popolazione. Per aiutare le famiglie a determinare la cifra delle rispettive offerte, abbiamo stabilito differenti cate-

gorie di quote corrispondenti alle diverse condizioni sociali.

« Alla quarta classe, per esempio, che è la classe dei poveri, corrisponderebbe una quota annua di cent. 50; alla 3.a classe, quella degli operai ed agricoltori ordinari, una quota annua di almeno 5 franchi; alla seconda classe, una quota annua di almeno 10 franchi; alla prima infine, una quota di almeno 25 franchi. Una quota da 100 a 500 franchi meriterebbe il titolo di benefattore; una da 500 a 1000 quello di benefattore insigne. »

### Sottarietà.

Epinal, 16. — Il prefetto del Vosgi ha sospeso per un mese tre sindaci della regione da lui amministrata che avevano ricollocato nelle scuole pubbliche gli emblemi religiosi che erano stati tolti prima per ordine dell'amministrazione.

## Aehrenthal e Bülow.

Berlino, 16. — Ne' circoli politici si è soddisfatti del risultato delle conferenze che il nuovo ministro a. u. degli esteri bar de Aehrenthal ebbe col cancelliere Bülow. In esse si constatò la perfetta armonia di idee fra i due uomini di Stato circa i problemi della politica estera in quanto vi sono interessate in comune le potenze alleate.

## Note e commenti

### Tutti austriaci.

Eleonora Duse è austriaca. Ve lo dice, ve lo giura e ve lo prova la *Neue Freie Presse* di Vienna, la quale — parlando dell'attrice — scrive: « Come lo era Adelaide Ristori anche Eleonora Duse è austriaca, perchè nata in territorio austriaco. Essa nacque il 3 ottobre 1859 in treno, durante il viaggio di suo padre Alessandro, in Piemonte, andando a Venezia. In quell'epoca il territorio era ancora dell'Austria ».

Siamo dunque intesi. Tutti i nati in Lombardia prima del 59 e tutti i nati nel Veneto prima del 66 sono austriaci. E austriaci sono anche tutti i nati... di passaggio su terre soggette all'Austria.

Non c'è che dire: la trovata della *N. F. Presse* — per accrescere lustro alla sua nazione — è da vero geniale. Ricordiamo però — a scanso di equivoci — che quello passa tra i giornali più seri del vicino impero.

### I caffè concerto.

A New York — secondo che ci narra il *Daily Telegraph* — è sorta una grave disputa tra i Battisti. Ed eccovi la causa.

Alcuni pastori — per attirare il pubblico nelle loro chiese — pensarono di convertirle in caffè-concerto. Tanto che l'altro ieri — nella chiesa battista di New-York — dopo la lettura della Bibbia, un noto concertista di fischio eseguì una delle sue più acrobatiche ariette. Non è detto poi se con la sua arletta il concertista intendeva di fischiare il pastore o il pubblico.

Contro tale innovazione si sono sollevati i vecchi pastori, i quali giudicano sconvenienti quei mezzi per attirare i fedeli. Di qui la lotta, che minaccia di scindere in due la setta.

Se la intendono tra loro: ma pur bisogna convenire che quei battisti sono fecondi di mirabili risorse per avvantaggiare le loro chiese. Un sermone e una piroveta brillante di Tony; uno squarcio di Bibbia e la *cicciara*; un atto di adorazione e il debutto di un contorcionista... Trovata magnifica.

### Un nuovo diritto.

Fa capolino tra la umanità un nuovo diritto. Non per nulla siamo nel secolo dei diritti! Il diritto di morir di fame. Fra tante libertà, il liberalismo — conviene riconoscerlo — avea accordato al popolo anche la libertà di morir di fame. Ma il popolo a malincuore si assoggettava a ricever tra le sue braccia questa libertà; e nessuno fu che la reclamasse per se come un diritto acquisito.

Ora sì, invece: a canto al diritto di mangiare, sorge il diritto di non mangiare. Il primo saggio ce lo dà certo Fricot, negoziante di carbone a Vannes presso Parigi. I suoi vicini — narrano i giornali — erano inquieti perchè non lo vedevano da 6 giorni. Avvertito del fatto il commissario di polizia, questi si recò sul luogo e trovò dapprima nel cor-tille della casa del Tricot un cavallo ma-

gro come Ronzinate, che mangiava la terra in mancanza di altro cibo. Indi entrato nella casa, vide sopra un letto un uomo di 40 anni circa che dormiva. Svegliato da un medico appositamente chiamato, egli si rizzò furibondo e con voce debole disse:  
— Non potete lasciarmi morir in pace? Voglio morir di fame e ne ho il diritto. C'è non vi riguarda; andate via!

E il commissario se n'andò, rispettando anche questo diritto del cittadino.

### Per una dimostrazione.

Si ha da Parigi che al *Moulin rouge*, dove si rappresenta una delle solite riviste esilaranti, si è avuta una significativa dimostrazione. Nel settimo quadro, che figura gli uffici di un grande giornale parigino, gli autori avevano messo in scena il direttore, e come suoi collaboratori lo Zur, il Re d'Inghilterra, il Presidente della Repubblica francese, l'Imperatore Guglielmo e il Re di Spagna.

Nel momento in cui l'attore che faceva la parte di Fallières, in abito nero, col gran cordone della Legion d'Onore a tracolla si inoltrava alla ribalta per cantare una canzonetta, parecchi spettatori protestarono, chiedendo che si calasse il sipario, e reclamando il ripristinamento della censura teatrale che, come è noto, venne abolita da tempo. Fra gli spettatori si accese anche qualche rissa. L'amministratore del *Moulin rouge* fu chiamato dal prefetto di polizia, che lo invitò a modificare certe parti del settimo quadro della rivista.

Solo certe parti... e probabilmente solo quelle che riguardano Fallières. Le altre parti possono restare, specie se vi entrassero Papi e Cardinali. O reggitori di popolo, avete permesso che Dio, Cristo, il Papa e le cose più sante venissero canzonate; lasciate un po' che ora vi canzonino anche voi!

### Il principe ereditario di Serbia impazzito?

Semino, 16. — Il principe ereditario Giorgio di Serbia è impazzito. A Corte regna grande costernazione: verrà mandato in qualche sanatorio: bastona o simpatizza enormemente i famigliari. Menava vita dissipata, contraendo debiti enormi. Il trono, eventualmente, passerebbe al fratello Alessandro.

## Una lettera di S. S. al Cardinale Vicario

Roma, 16. — Il Papa ha diretto al cardinale Respighi la seguente lettera:  
« Le condizioni dolorose in cui si trova la Chiesa combattuta e oppressa da molti dagli stessi suoi figli che Le si sono fatti nemici ci persuadono di essere venuto il momento di usare in modo particolare di quel mezzo lasciato per il governo dal suo divino fondatore ossia la preghiera.

« Nutriamo infatti la dolce speranza che, come egli nei giorni della sua carne avendo offerto preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che salvarlo poteva da morte, fu salvato per la sua riverenza così l'onnipotente alle preghiere del corpo mistico di Gesù Cristo verserà sopra di noi le sue divine misericordie.

« Per questo raccomandiamo a Lei signor cardinale di ordinare a tutti i sacerdoti di Roma e del suo distretto che fino al termine dell'anno in tutti i giorni non impediti dal rito recitino nella santa Messa la colletta « pro inimicis » e di eccitare nel tempo stesso i fedeli ad unire le loro preghiere a quelle dei sacerdoti specialmente nelle due novene della Immacolata e del Santo Natale ben sapendo quanto sia potente la preghiera dei molti buoni per ottenere i divini favori.

« E in questa fiducia impartiamo a Lei signor, cardinale con particolare affetto l'apostolica benedizione ».

### Meditava un attentato ai Sovrani di Norvegia?

Londra, 16. — La polizia seppe che un italiano quarantenne, giunto da giorni, durante un segreto convegno di anarchici avea dichiarato d'essere venuto per attentare la vita ai Sovrani di Norvegia, lanciando una bomba all'ingresso della lity. Venne pedinato assieme ai suoi compagni finchè i Sovrani non ritornarono a Windsor.

## La prescrizione dei biglietti di Banca e di Stato

La legge del 10 agosto 1892 sul riordinamento degli istituti di emissione stabiliva che col 31 dicembre 1897 cessassero di aver corso legale i biglietti di vecchio tipo degli istituti compresi nella legge prescrivendo quelli non presentati al cambio entro il 31 dicembre 1902.

Lo stesso art. 8 di detta legge devolve a favore della Cassa Nazionale per gli invalidi al lavoro la metà del valore dei biglietti prescritti.

Ma nel 1896, il Governo, impressionato dalla quantità enorme di biglietti non ancora presentati al cambio, fece approvare dal Parlamento una legge (2 luglio 1896) con la quale i termini stabiliti dalla legge del 10 agosto 1892 per la cessazione del corso legale e per la premiazione dei biglietti vennero prorogati, rispettivamente al 20 giugno 1899 ed al 30 giugno 1904.

Nel 1904, per la ragione già precedentemente accennata, altra legge ed altra proroga a tutto il 30 giugno 1905.

Con questa data venivano ad essere prescritti i biglietti delle cessate Banca Nazionale del Regno, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito e quelli di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

I biglietti prescritti e non ancora presentati al cambio ammontavano, nel giugno 1904, ad oltre 25 milioni e 500 mila lire, né tale somma può essere di molto diminuita se si considera l'atteggiamento risoluto delle Camere di commercio e delle Associazioni industriali e commerciali durante l'agitazione dello scorso anno.

Le voci si alzarono alte da tutte le parti per reclamare a viva voce una proroga; una specie di referendum indetto dalla Associazione fra Commerciali, Esercitanti ed Industriali di Milano, raccolse il voto unanime di tutte le principali Camere di Commercio italiane in Italia ed all'estero, e di molte importanti Associazioni commerciali.

Gli effetti dell'agitazione condussero ad una nuova proroga. Il Governo però, non volendo ripresentare per la quarta volta la questione al Parlamento, si accordò in via amichevole colla Cassa Nazionale e cogli istituti interessati perchè i biglietti in questione venissero accettati al cambio sino al prossimo dicembre 1906.

I poco decorati ripieghi adottati dal Governo nelle varie occasioni che seguirono, se hanno contribuito a diminuire ancor più il credito delle leggi e delle maggiori autorità dello Stato — specie l'ultimo che è in flagrante violazione della legge — non sono riusciti a risolvere la questione, che è ancora viva e minaccia — approssimandosi la data di scadenza — di far sorgere una nuova agitazione.

La via seguita dal Governo serve inoltre a dimostrare incontestabilmente che errore fu, ma che non avendosi poi avuto il coraggio di ripararlo, si è preferito ricorrere ai mezzi della piccole proroghe, con danno della dignità parlamentare e governativa.

La questione può sembrar piccola in sé, e tale sarebbe veramente se non involgesse un principio ed i danni non gravassero per intero sulla parte meno agiata e meno istruita della popolazione.

E' a questa parte, infatti, che non legge, ed i cui rapporti collo svolgersi della vita sociale sono piuttosto rari, che sono riservate le terribili sorprese, gli agguati della legge di prescrizione.

Sono note le tradizionali diffidenze delle basse classi di lavoratori che ancor non comprendono altro forma di risparmio e di conservazione del denaro all'infuori del tesoreggiamento, ed accumulano in sicuri ripostigli biglietti di Banca e valori che non vengono poi alla luce sinchè una causa accidentale — morte o altro — non porti ad un cambiamento di proprietario e delle sue abitudini.

Al referendum indetto dall'Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali di Milano, risposero con particolare sollecitudine e calore le Camere di commercio italiane all'estero, alle quali sono note le abitudini e le predilezioni degli emigranti, che sono tesoreggiatori per eccellenza, e per di più — non avendo fiducia che nei biglietti di Banca italiani — si affrettano a convertire in questi valori ogni loro avere appena se ne presenta la possibilità.

# DALLA PROVINCIA

## Sacile

15 novembre.

### Scuola festiva di disegno.

Sulla questione di principio si è tanto detto e scritto, che non è il caso di rifare un esame della questione. Il fatto è che il diritto dello Stato di prescrivere la carta monetaria è seriamente contrastato ed in tutte le legislazioni estere, — meno che in quelle della Svizzera e dell'Austria-Ungheria — il diritto a rimborso non ha limiti di tempo.

In Italia — come ben notano i signori avvocato Vago e comm. Pietro Vallardi nel diligente studio eseguito per incarico dell'Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali — l'imprevedibilità troverebbe invincibile opposizione da parte dello Stato e delle Banche nelle quali ultime specialmente, la vita breve ed il succedere di fortunate vicende, ha generato uno strano concetto di relatività nei rapporti contrattuali a cui le Banche stesse hanno dato luogo.

Questo non diminuisce però il carattere di spogliazione violenta della legge del 10 agosto 1892 e seguenti e la filogicità delle misure adottate per temperarne gli effetti; illogicità ed ingiustizia che il Governo stesso ha riconosciuto ed alle quali converrà — se si vuole per fine ad un ripetersi di agitazioni che minaccia di farsi cronico — riparare con una proroga tanto lunga da portare — come razionalmente osservano i signori già citati — oltre i confini della generazione attuale.

### Margherita è colta dalla tormenta sul monte Ross!

Ginevra 16. — La Regina Margherita ultimamente, in un'ascensione sul monte Ross, fu sorpresa dalla tormenta: cercò rifugio in una capanna già occupata da parecchi alpinisti inglesi e tedeschi. Fu riconosciuta dai turisti, i quali volevano lasciare la capanna, ma Ella disse:

— Lasciate che io sia vostra ospite, signori, voglio stare qui tutta la notte e aspettare che sia passata la tormenta.

La regina volle sedere accanto al focolare e condivise cogli altri alpinisti il pasto frugale. Rimase tutta la notte davanti al focolare, mentre i turisti dormivano sul pavimento.

## NOTIZIE VARIE

Il consiglio d'istruzione di New York ha respinto energicamente il progetto di riforma dell'ortografia sostenuto da Roosevelt.

— A Zagabria ieri è stata inaugurata la sessione della Dieta. Molta folla assisteva alla seduta inaugurale e notavansi molti aderenti al partito «staveciano».

— Si accentua in Austria la deficienza di carne bovina. Il governo austriaco ha accolto la domanda per l'importazione dei buoi dall'Italia.

— Nel porto di Napoli in uno dei capannoni grandi di deposito merci in arrivo e partenza, si sviluppò uno spaventoso incendio. Impossibile precisare i danni. Soltanto di zucchero si crede sia andato perduto per 700 tonnellate, di olio cento quintali, nonché balle di canape e una immensa quantità di vino, di spirito e di benzina.

Causa dell'incendio si crede sia stata la infiammazione spontanea della canapa. Nessuna vittima.

### I socialisti usurpano un cadavere

Giorni addietro moriva in Gavello il giovane Fortunato Fioravante ed anche per espresso desiderio dei famigliari di avere il Sacerdote ai funerali, vi intervenne il Cappellano della Parrocchia.

Il corteo mosse dalla abitazione del defunto per recarsi alla chiesa quando, appena imboccata la piazza un gruppo di socialisti si impadronì del feretro portando il cadavere direttamente al camposanto.

Sulla turpe impresa venne aperta una inchiesta dai carabinieri del luogo, ma per avere un'idea della combriccola formata per l'occasione, basta il fatto che l'autorità di P. S. non è arrivata ancora a conoscere il nome degli autori dell'infame azione!

### Proposta settaria respinta.

Vienna, 16. — Il sottocomitato della commissione alla riforma elettorale ha respinto con otto voti contro tre la proposta Stein e Ferlicchich concernente la creazione di un paragrafo che vieti le agitazioni politiche (?) dal pergamo. Il ministro della giustizia ed altri oratori avevano parlato contro.

### I sovrani alla Capitale.

Roma, 16. — Oggi alle 15,40 con treno speciale hanno fatto ritorno da San Rossore la Regina Elena, il Principe Ereditario, le Principesse Jolanda e Mafalda. Insieme sono arrivate la Principessa Vera del Montenegro ed Elena di Serbia.

La scuola festiva di disegno avrà luogo ogni domenica nella medesima aula dalle ore 8 alle 10,30. Iscrizione e prima lezione si faranno il 18 c. m.

Gli alunni saranno divisi in due classi secondo il loro grado d'istruzione. Alla scuola serale a la scuola festiva potranno iscriversi tutti coloro che hanno compiuto il 12.º anno d'età e che sanno leggere e scrivere.

Le conferenze della domenica, si terranno come nel passato nella sala del consiglio comunale. Con altro manifesto verrà fissato il giorno dell'inaugurazione. La società spera che agli sforzi che essa fa per il miglioramento intellettuale dei lavoratori, questi corrispondano iscrivenendosi numerosi ai corsi e frequentandoli costantemente per tutta la loro durata.

### Scuola popolare.

La scuola serale complementare si aprirà con le iscrizioni la sera del 17 c., alle ore 19 nella solita aula presso la r. scuola normale.

Quest'anno la società ha deciso di aggiungere alle lezioni di lingua italiana, storia e aritmetica, un corso d'igiene e allevamento del bestiame, e di agricoltura pratica, adatto specie per agricoltori. L'orario verrà fatto conoscere la sera delle iscrizioni.

## Avasinis

14 novembre.

### Il primo Sindaco.

Il popolo di questo paese rinchiuso nella sua tetra conca e separato dalla grande società, stasera era tutto in festa.

Prima che la gente ritornasse dalla montagna ove è costretta a portarsi la maggior parte del giorno per attendere ai lavori faticosi che fanno dura la vita, tutto il paese dormiva. Si dormiva!

Ed i raggi del sole di vita non penetravano nelle case oscure a baciare la fronte di questi montagnoli.

Verso le quattro però uno stuolo di giovani giravano pel paese, chi con iscrizioni, chi con palloncini e perché? Una iscrizione affissa in piazza diceva: Salute al primo sindaco di Avasinis. Da quando l'Italia fu libera, Avasinis non aveva potuto mettere sul trono di Trasaghis un figlio uscito dal suo seno, un figlio che abbia vissuto della sua vita e combattuto al suo fianco.

E quindi un raggio di gioia brillava sul volto di tutti; tutti si dicevano contenti d'avere in paese colui che ha in mano le sorti del comune.

Mentre l'ambiente di Avasinis andava così preparandosi, alcuni giovani emigranti si portarono colla bandiera a Trasaghis e tra gli evviva condussero il neo sindaco in paese.

I palloncini variopinti mandavano la loro luce simbolica sotto il cielo stellato; il popolo acclamava, ed il suo sindaco commosso fino alle lagrime entrò trionfalmente nella scuola.

Quivi il signor maestro lesse quattro parole d'occasione seguite da caldi ed affettuosi evviva.

Nella commozione il sindaco poté appena rispondere ringraziando e promettendo il sacrificio della propria persona pel bene di tutto il comune.

Poi si recò a salutare il Rev. do signor Curato che lo accolse gentilmente.

Auguriamo al novello sindaco che non dimentichi l'ora solenne attraversata e dal seggio ove è assiso rivolga sempre gli occhi sul popolo di cui è figlio.

## Pulfero

15 novembre.

### La questione del Ponte-Pulfero risolta.

La grave questione del ponte Pulfero-Cicigolis che da diversi giorni teneva perplessi e trepidanti gli animi delle borgate Cicigolis-Podvarsc-Specognis-Zapatok-Ebbezzo-Calla-Goregnavas-Montefosca, mercé l'intervento dell'ill. mo signor comm. Prefetto di Udine, dell'ill. mo signor Commissario Distrettuale di Cividale e della maggioranza dei consiglieri comunali di Tarcetta fu risolta, due giorni or sono, come tutti i ben pensanti lo desideravano.

Correva voce che alcuni, forse per capricci, per bizze personali o per interessi, propugnavano la demolizione dell'attuale ponte già vecchio, e invece di costruirne un nuovo volevano l'apertura di un tronco di strada da Cicigolis a Lasiz ed obbligare così tutta la popolazione delle summentovate borgate a transitare per quella strada (forse per farli toccare la capitale del comune, Tarcetta) prima di accedere alla strada Nazionale. — Chi è pratico della posizione sorriderà certamente e dirà: « utopie di quei poveretti di S. Servolo! » Ed ha ragione da vendere. Difatti: demolite quel ponte, tutti i summentovati frazionisti che formano più della metà della popolazione del Comune, verrebbero per così dire bloccati e gravissimamente danneggiati nel loro commercio e nei loro interessi e veramente,

dato il caso che quelle menti amene fossero riuscite nel loro intento, di far cioè demolire il ponte, come più volte alcuni di questi supernomi percuotendosi il petto in tono autoritario profetizzavano, (veri profeti di Balaam) questi poveri montanari sarebbero stati costretti di fare un circolo vizioso, in quelle proporzioni, si faccia conto, come chi da Cividale prendesse la via di Buttrio per arrivare a Udine; mentre adesso per arrivare sulla strada Nazionale Pulfero, al telegrafo ed alla posta non hanno che di traversare il ponte in parola.

E poi qual carradore si azzarderebbe di transitare col peso per quella strada con tutte quelle rive che essa presenterebbe? Qui è proprio il caso di dire: « Non tutti i pazzi sono negli ospedali ».

Ma, e perchè volere e desiderare questa demolizione? Che danni arreca loro questo benedetto ponte? Non li ha forse serviti bene e di giorno e di notte, sempre pronto, anche nelle più grandi piene del Natone, a sottomettere le sue decrepite spalle per trasportarli al di qua o al di là della riva?

Tant'è, caro ponte; così paga il mondo i servizi prestati, buon per te che al mondo sono ancora persone oneste che sanno rendere giustizia alla giustizia, che sanno tutelare i veri interessi del popolo e così per questa volta la tua esistenza è assicurata e tu potrai ancor prestare i tuoi buoni servizi ai tuoi amici e nemici.

Tona.

## La morte del co. Freschi

Da qualche giornale rileviamo che l'ex deputato Gustavo conte Freschi fece una morte da vero cristiano.

Durante la malattia egli chiamò a sé il sacerdote e gli consegnò una generosa offerta per l'istituzione salesiana accompagnandola con queste espressioni: « che non la faceva per la sua salute del corpo, sebbene si sentisse aggravatissimo, ma per la venerazione alla santità dell'istituzione, perchè mirava alla vera educazione della gioventù ».

Aggravandosi il male, e confortato di tutti i Sacramenti, professò che voleva morire da vero cristiano cattolico, apostolico, romano; ed ordinò che venissero pubblicate le sue disposizioni.

Parlò come un patriarca ai domestici, chiese loro perdono, volle baciarli fino all'ultimo. Tutti piangevano. Beneficò nelle sue disposizioni testamentarie il giovane conte Carlo Freschi di Gordovado, suo parente, il quale percorre la carriera politica, e gli impose che si guardasse bene dall'offendere, ma difendere sempre i diritti della Santa Chiesa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 18 — s. Oddone.  
Lunedì 19 — s. Elisabetta.

### Piere e mercati della provincia

Azzano X, Buttrio, Mantago, Flambro, Maduno, Tarcetta, Tolmezzo, Romans e Aiello.

### Bollettino meteorico del 17 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 6,2 — Minima aperta della notte 3,8 — Barometro 753 — Stato atmosferico cop. — Vento N O, pressione calante.

Ieri coperto.  
Temperatura: Massima 7,2 — Minima 0,5 — Media 5,075 — Acqua caduta mm. —

### Cose della Giunta.

Seduta del 16 nov.

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha deliberato:

a) di proporre al Consiglio Comunale per l'esercizio 1907 gli stanziamenti di L. 2000 per l'istituzione di un ufficio di collocamento misto gratuito; di L. 1000 per un sussidio di un ufficio di assistenza legale presso la Camera del Lavoro; di L. 1000 per sussidio di una biblioteca popolare circolante presso la Camera del Lavoro;

b) di affidare a speciali commissioni gli studi concreti per l'ufficio di collocamento misto gratuito, per l'ufficio di assistenza legale, per la biblioteca popolare circolante e per una cassa di sussidio per i disoccupati;

c) di costituire le commissioni speciali come appresso:

1) per formulare il progetto di statuto dell'ufficio di collocamento: Pecile comm. Domenico, presidente — Spezzotti Ettore industriale, Cremese Antonio, tipografo, Della Rossa Luigi, impiegato privato, Rizzani cav. Leonardo imprenditore, Malignani cav. Arturo, industriale, Vendruscolo Demetrio, operato ferriere, rag. Ercole prof. Carletti, segretario.

2) per lo studio dei limiti e delle garanzie dell'Ufficio di Assistenza legale: avv. Emilio Drusini, avv. Giovanni Levi, avv. Ernesto Tavassani, dottor Giuseppe Murero, Arturo Bosetti, dottor Giuseppe Gardi segretario.

3) per la determinazione del carattere delle garanzie della biblioteca popolare circolante: Bellina Giovanni, segretario della Camera del Lavoro, Forti Cleo, orfice, Girardini Emilio, Momigliano prof. Felice, Nigris Guido, pittore, maestro Alfredo Lazzarini, segretario.

4) per l'istituzione di una cassa di sussidio ai disoccupati: Pecile comm: Domenico, presidente, Benedetti Cirillo, agente privato, Capellani avv: cav: Pietro, Cozzani avv: Giovanni Codugnello ing. Enrico, Fontanini Luigi, impiegato, Madrasai Silvio, rag. Ercole prof. Carletti, segretario.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto dal Civico Ospedale dei mappali N. 2553 e 1852 fuori porta Poscolle, nei pressi della rotonda del Gormor per erigerli il nuovo fabbricato scolastico rurale per i casali di S. Rocco e del Gormor.

Ha autorizzato il Comitato protettore dell'infanzia a porre in attuazione il regolamento e la tariffa per il gabinetto dei raggi Röntgen annesso all'ambulatorio dell'infanzia.

## Consiglio comunale.

Ordine del giorno da trattarsi dal Consiglio Comunale nella seduta ordinaria che si terrà mercoledì 21 corr. m. alle ore 14.

In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievamenti sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 186 della legge comunale;

a) di lire 43,40 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenze all'vv. Angelo Feruglio. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8803.

b) di lire 65,40 ad aumento dell'art. 110 per abbonamento al telefono e nolo apparati. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8803.

c) di lire 500 ad aumento dell'art. 55 per pagamento rata semestrale alla Società Esougo Pozzi Nat. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8819.

d) di lire 82,80 ad aumento dell'art. 111 per pagamento fornitura libri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8853.

e) di lire 80,83 a favore dell'art. 46, e di lire 47 a favore dell'art. 90 per pagamento contributo cassa Pensioni Medici Condotti.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative:

a) a storno di fondi. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9558 — 3 novembre 1906 n. 9950 — 9 novembre 1906 n. 10147.

b) alla vendita del terreno comunale a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Grandenigo Sabbadini. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9620.

c) all'appalto del servizio cavalli per i trasporti funebri. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9349.

d) all'appalto della fornitura del companatico per la refezione scolastica. Delib. 7 novembre 1906 n. 8635.

3. Nomina del Consiglio d'Amm. dell'Opizio Cronici per il biennio 1907-08.

4. Nomina di un membro della Congregazione di carità in sostituzione del Bruni Enrico eletto presidente.

5. Nomina di un membro della Commissione Tassa Esercizio per l'anno 1907 in sostituzione del defunto Cav. Uff. Luigi Bardusco.

6. Nomina di un membro della Commissione Tassa di Famiglia per il rimpatrio del biennio 1906-1907 in sostituzione del dott. Giuseppe Murero, eletto assessore del Comune.

7. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio Uccelli per il triennio 1907-09 in sostituzione del sig. Prof. Cav. Massimo Misani, dimissionario.

8. Nomina di un revisore dei conti (esercizio 1906) in sostituzione del sig. Vittorio Zavagna, dimissionario.

9. Nomina di un rappresentante della Direzione provinciale del tiro a segno in sostituzione del cav. Arturo Malignani, dimissionario.

10. Nomina di un membro del Cons. Amm. del Civico Spedale in sostituzione del defunto Cav. Uff. Luigi Bardusco.

11. Nuovi mercati dei vitelli e dei cavalli — autorizzazione a spesa di lire 1700, per favorirne lo sviluppo.

12. Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affezioni.

13. Costruzione di due padiglioni ad uso Ospedale per le malattie infettive. Liquidazione finale e collaudo.

14. Legato Tullio. Proposta di alienazione di aree fabbricabili in Monfalcone.

15. Contrattazione di mutuo per lire 134,000 in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero Urbano (in esecuzione della deliberazione consigliare 30 maggio 1906).

16. Affiliazione con l'Associazione Agraria Friulana per i locali del laboratorio chimico sgarlo (stazione agraria sperimentale).

17. Proposta di modificazioni all'orga-

nico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali.

Seduta segreta.

19. Sussidio a Giovanni di Grazia fuochista addetto alla macellazione suini. Seco da lettura.

20. Concessione di buona uscita alle già guardie campestri Betuzzi Beniamino e Tambozo Giuseppe. Seconda lettura.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni. Seconda lett.

22. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9565 con la quale la Giunta Municipale nominava d'urgenza maestro provvisorio per il corrente anno scolastico nel corso urbano superiore maschile, il signor Ledovico Zanini.

23. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9566 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomina delle signore Moruzzi Et-ka, Piva Eugenia, Vendramin Mercella a maestre provvisorie per il corrente anno scolastico nelle scuole rurali.

24. Retifica della deliberazione d'urgenza 26 ottobre p. p. n. 9694 con la quale la Giunta Municipale nominava maestra provvisoria nel corso superiore maschile urbano per il corrente anno scolastico la signora Gemma Della Vedova-Bortolussi.

25. Collocamento a riposo e liquidazione della conseguente pensione al messo urbano Toppani Gio. Batt. ed ai messi rurali Ronco Giuseppe, Contardo Antonio e Rizzi Antonio.

26. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del vigile urbano Vittorio Franceschini.

27. Domanda di collocamento a riposo del vigile urbano Antonio Chianetti e liquidazione della pensione.

28. Domanda di collocamento a riposo dell'ingegnere capo dott. Antonio Regini e provvedimenti nei riguardi della pensione da liquidarsi.

29. Domanda di collocamento a riposo del Capo-Ufficio della Terza Sezione sig. Gio. Battista Rea e liquidazione della pensione spettantegli.

30. Collocamento a riposo del Dirigente l'Ufficio Tasse signor Angelo Danielis e liquidazione della pensione.

31. Proposta di promozione dell'agguistino signor Dott. Virginio Doretta a Capo-Ufficio della Terza Sezione.

32. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli Uffici interni municipali.

33. Proposta di aumento di stipendio al Segretario del Comune Dott. Antonio Gardi.

## Camera di commercio.

### Trattato di commercio con la Bulgaria

La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. pubblica il trattato di commercio fra l'Italia e la Bulgaria, che riguarda, fra le altre, le merci seguenti all'entrata in Bulgaria: formaggio, sardine all'olio, riso, pasta alimentare, biscotti, saponi, terraggi, seta grezza e torta, tessuti di seta, filati di cotone, filati e cordaggi di canape, tessuti di cotone, seme bachi.

### Associazione Commerciali e industriali.

Questa sera all'Associazione fra Commerciali e Industriali del Friuli sarà tenuta l'Assemblea generale dei soci sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio.  
2. Presentazione e approvazione del preventivo per l'esercizio 1907.

### Dichiarazione.

Affinchè nessuno abusi della debolezza di mio figlio Francesco di Sbruggio, ed in pari tempo nessuna persona di buona fede possa restare danneggiata, pubblicamente dichiaro, che da oggi in avanti non pagherò alcun debito contratto da lui, perchè egli non aveva e non ha ragione di incontrarne, avendo lo sempre provveduto e provvedendo ad ogni suo bisogno.

Udine 16 Novembre 1906.  
Emma Duoco di Sbruggio.

### Teatro Minerva

#### LA GEISHA.

Questa sera al Minerva, la compagnia di Operette e Fécies Carlo Lombardo darà la prima rappresentazione con La Geisha, operetta in tre atti di S. Jun-  
Domani (domenica), la Geisha si replica.

Platea L. 1,25 — Loggione L. 0,50.

### Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà domani domenica in G-mena sotto la Loggia Municipale dalle ore 16,30 alle 18,30:

1. Villotte Friulane N. N.  
2. Il \* Rapsodia Ugherese Liszt  
3. Atto 3° \* La Bohème Puccini  
4. Pot Pourri \* Faus Gounod  
5. Valzer \* Stile Moderno Bucalossi  
6. Reminiscenze Italiane Severi

### Giovane diciottenne

cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretese.

Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

L'importante seduta del Consorzio Antiflossero friulano.

Ieri nel pomeriggio presso l'Associazione Agraria Friulana, si tenne l'assemblea Generale degli azionisti del Consorzio Antiflossero friulano.

L'assemblea fu aperta dal dott. Rubini che con elevato discorso riassunse l'attività del vitticultori friulani nella questione antiflosserica.

Seguì una discussione sullo statuto proposto dalla Presidenza, e l'assemblea si divise in due correnti, l'una favorevole alla costituzione legale del Consorzio, l'altra favorevole alla continuazione del funzionamento ordinario del Consorzio.

La nomina delle cariche sociali diede i seguenti risultati: A presidente onorario comm. prof. Pacile; consiglieri: co. Garatti, march. Concina, co. Otello, co. Brandis, dottori Cociani, Gattorno, Giacomelli, Rieppi e Rubini, sig. Tomasoni, co. Zoppola. Sindaci effettivi cav. Braide, cav. Molinaris, cav. A. Pacile; Provvir, avv. Capellani, co. D. clani, co. Groppiero.

Il Consiglio si riunirà quanto prima per dar seguito definitivo a questo consorzio, che mentre risolve una delle questioni più dibattute della viticoltura friulana prepara all'industria agricola nostrana una nuova fonte di redditi al mercato di esportazione.

Al consorzio già aderirono oltre a 200 grossi proprietari viticultori friulani.

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo presso l'Associazione agraria friul.

Investito da una bicicletta.

Nel pomeriggio di ieri il garzone calzolaio Giuseppe Farra di Anzotto, d'anni 12, passando per via F. Cavallotti fu investito da una bicicletta.

Nella caduta il Farra riportò delle ferite lacerato-contuse al labbro superiore, alla faccia ed alla nuca, frattura di metà d'un dente incisivo e distacco della gengiva corrispondente del mascellare superiore. Recatosi all'ospedale fu medicato dal dott. Paglieri.

L'investitore, che si crede sia uno studente, fuggì.

Grave malore.

Verso le ore 15 di ieri, le guardie daziarie della barriera di porta Pracchiuso, scossero un individuo in preda a grave malore che giaceva bocconi nel fossato lungo il viale Trieste.

Raccolto lo trasportarono nell'ufficio daziario e lo adagiarono presso la stufa. Eccezion fatta telefonicamente giunse con una vettura la vigile urbana Scoda, che trasportò l'infelice all'ospedale.

Quivi fu identificato per certo Gralghero Giovanni, fu Pietro d'anni 21 bracciante, da Ligosullo, e, stante la gravità del suo stato, fu accolto d'urgenza.

AVVISO.

Avverto la mia numerosa clientela di aver riformato il negozio di nuovi modelli per Signora e Signorina. Tengo pure un ricco deposito di capelli sguarniti di forme svariate a prezzi modici.

Fornito d'un grande assortimento di cappelli da uomo delle primarie case: specialità Tress e Borsalino.

ANTONIO FANNA

Echi del Congresso Terziario-Francescano

Udine, 16 novembre.

Al sig. Eugenio Ferrari, terziario.

Con la sua lettera ieri pubblicata alla insiemi sull'idea di trasportare al Terzo Ordine le regole, che presiedono alla limosina nelle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Non farò che ripetere quanto ieri dissi nel Congresso rispondendo a lei.

La Società di S. Vincenzo de' P. è una istituzione, i cui membri fanno la carità, ma non la ricevono; perciò i beneficiari essendo tutti fuori del seno dell'associazione, è naturale che si prendano molte cautele nel farle, cautele determinate anche nella regola, delle quali io cito qualche una come gli alimenti o il buono invece del denaro, la visita a domicilio ecc.

Nel Terz'Ordine però, coloro che ricevono la limosina appartengono anch'essi alla stessa Congregazione di coloro, che la danno, e perciò, non dovendo presumere che sieno indegni di riceverla o abusino, non è necessario trasportare al Terz'Ordine le cautele che circondano la limosina di altre Associazioni di beneficenza.

Mi pare infatti, che se fossero indegni di ricevere l'elemosina, sarebbero pure indegni di appartenere al Terz'Ordine, e che perciò, ad avere la garanzia che sono degni della prima, basti il controllo già in uso e comandato per constatare, che non sono indegni del secondo.

Diasi di più, che essendo il Terz'Ordine tante volte scolare, e avendo sempre vissuto di vita propria, e con regole sufficienti a sé stesso, la storia stessa si faceva garante della bontà dei suoi metodi.

Tutto questo non vuol dire che in fatto non succeda qualche errore, e per correggerlo, basteranno nel fare l'elemosina le cautele suggerite dal buon senso.

Volere che il Congresso determinasse cautele speciali, sarebbe stato lo stesso che legalizzare il sospetto su tutti i nostri terziari biegnosi.

Il che il Congresso non poteva ammettere.

L'insinuazione noi (ben apparente nel suo scritto) che il Terz'Ordine non si curi della limosina morale cioè del conforto quando n'è bisogno, o l'altra che esitano nelle famiglie terzarie povere del disordine morale cui portare rimedio nell'atto che si dà la moneta, sono tali, che, come è doloroso rilevare, altrettanto e più riterrei indecoroso confutarle.

Con tutta osservanza, dev.mo P. Roberto da Nove.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXXVI. Formazione dei nomi propri.

Questa è senza dubbio la lezione più difficile di tutta la grammatica. Esperanto; lezione che non è possibile trattare appieno, non già per ragione dell'Esperanto, ma perchè dovendo mutare colle altre lingue le moltissime forme dei nomi, ci troviamo a disagio nel comprenderli nello spazio di una pagina e sotto poche regole.

Io mi dero accontentare di dire solo quanto vi ha di essenziale per tradurre in Esperanto i nomi Ebraici, greci, latini e italiani contenuti nella Bibbia, nei classici e nell'uso.

Ecco le osservazioni del prof. Domobrovski che toglie dall'Esperanto Katolika 1905, e restringo.

1. L'Esperanto ha il fondamento latino, perciò per la formazione dei nomi propri Greci ed Ebraici noi dobbiamo prendere gli stessi nomi latinizzati, e spogliarli delle desinenze, aggiungere la desinenza o Esperanto. Così avremo i nomi Abrahamo, Mojsa, Iosua, Oseo.

2. Per trovare le radici dei nomi, si tolgono le radici del genitivo a, e, as, is, us, um. Così si avrà Bedio, Mesio, Ieremio, Sergio, Zoo (Zoi) Gertrudo, Vitalo, Fidelo, Seneco.

3. Se il nominativo finisce in s, x come Felix, Clemens, questo nome si prende come radice e si formerà Felisko, Klemenso.

4. I nomi che finiscono in o passano nell'Esperanto immutati come Apollo, Leo, Bruno.

5. Il nome di Gesù si scrive Iesuo, e in unione con Cristo Iesu Kristo o Iesuo Kristo.

6. Queste regole valgono per i nomi stranieri, tanto più valgono per i latini come Cicero, Marco.

7. Per i nomi italiani si badi se sono originali oppure derivati da altre lingue: gli originali, se finiscono in o passano nell'Esperanto immutati come Gino, Tasso, Ariosto; o al più mutano la desinenza come Dante si muta in Danto. Se invece sono derivati da altre lingue soggiacciono alle regole stabilite per i latini. Es Giacomo e Giovanni si mutano in Jakobo, Iohano.

Esercizio.

La demando pri la Esperantigo de nomoj propraj estas sufiĉe vasta kaj malfacila. Ne povante ĝin solvi en ĝia tuta pleneco, mi parolas tie ĉi nur pri unu ĝia parto, nome — pri la Esperantigo de nomoj propraj hebrea, grekaj kaj latinaj kiuj ni trovas en la Sakta Skribo, ŝu en verkaj de la klasika antikveco. — La radikaĵo de nomoj propraj hebrea kaj grekaj oni devas preni por Esperanto el iliaj jam latinigitaj formoj: tion ĉi postulas latina karaktero de Esperanto mem. Tial ni havas nomojn proprajn Esperantigitajn por trovi kies radikaĵoj ni devas forĵeti la finigojn latinajn de la nominativo. Stariginte la suprajn principojn mi proponas, la skvaetan esperantigitan nomaron de sanktuloj, kies nomoj oni trovas en la litano de ĉiuj sanktuloj: Mikaelo, Gabrielo, Rafaelo, Johano Baptisto, Josefo, Patro, Paule, Andreo, Jakobo, Tomaso, Filippo, Bartolomeo, Mateo, Simeone, Tadeo, Matteo, Barnabo, Luko, Marco, Stefano, Laurentio, Vincentio, Fabiano kaj Sebastiano, Kosmo kaj Damiano, Gervasio kaj Protasio, Silvestro, Gregorio, Ambrosio, Augustino, Ieronimo, Martino, Nikolao, Antonio, Benedikto, Bernardo, Dominiko, Francisko, Mario Magdalena, Agostino, Lucio, Agneso, Cecilio, Katarino, Anastasio.

demando - domanda

igo - fare, formare

propra - proprio

sufiĉe - abbastanza

vasta - vasto

malfacile - difficile

povi - potere

solvi - sciogliere

pleneco - pienezza

radiko - radice

preni - prendere

formo - forma

postuli - domandare

karaktero - carattere

forĵeti - metter fuori

sanktulo - santo

tie ĉi - qui

parto - parte

nome - nominativo

trovi - trovare

sankta - santa

skribo - scrittura

verko - opera

klasika - classica

antikveco - antichità

finigo - finale

stariginte - stabilito

principo - principio

proponi - proporre

sekvanta - seguente

numero - adunanza di nomi

litania - litania

Vino nuovo

di diverse qualità e prezzi

che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

DIFFIDA.

Menotti Orefice, fabbricante arredi sacri e negoziante stoffe in Milano, avvisa la di lui clientela che il sig. Giuseppe Orefice di lui fratello ed il sig. Prospero Polacco non fanno più parte del di lui personale viaggiante e che in conseguenza esso non riconoscerà né eseguirà qualunque operazione ed ordine, che essi assumessero dai clienti.

Parimenti previene i clienti stessi che esso non riterrà valido alcun pagamento se non fatto nella di lui mani o diretto alla sua ditta a Milano.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE. Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì Ettolitri 505 di granoturco, — di segala, — di frumento e — di sorgorosso.

Giovedì. — Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Sabato. — Futuro misurato et. 550 di granoturco, 50 di frumento, 29 di segala e 100 di sorgorosso.

Cereali. all'ottolitro

Granoturco da Lire 10.— a 13.50

Cinquantino da 8.— a 9.—

Segala da 13.— a 15.—

Sorgorosso da 7.— a 7.30

al quintale

Frumento da 22.80 a 23.50

Avena da 20.— a 21.—

Farina di frumento da pane bianco 29.— a 32.50

Farina di frumento da pane scuro 20.— a 24.—

Farina di granoturco depurata 17.— a 24.—

Farina di granoturco macinafatto 16.— a 19.—

Cruca di frumento 14.— a 15.—

Legumi. al quintale

Fagioli alpig. da L. — a —

di pisnura da 22.— a 30.—

Castagne da 10.— a 16.—

Marroni da — a 26.—

Patate da 5.— a 7.—

Patate nuove da — a —

Burri. al quintale

Burro di lattaria da 240.— a 255.—

comuni da 240.— a 260.—

Formaggi. al quintale

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 165.— a 220.—

Formaggio montasio 175.— a 200.—

Formaggio tipo comune (nostrano) 145.— a 160.—

Formaggio pecorino 260.— a 290.—

Formag. Lodigiano 275.— a 320.—

Formag. Parmeggiano 230.— a 280.—

Carni (all'ingrosso). al quintale

Carne di bue, (peso vivo) L. — a —

(peso morto) 144.—

di vacca (peso vivo) — a —

(peso morto) 126.—

di vitello 85.—

di porco (peso vivo) 104.—

Salumi.

Pesce secco da L. 136.— a 140.—

Lardo 145.— a 160.—

Strutto 150.— a 160.—

Pollai. al kilog.

Capponi da L. 135 a 140

Galine 125 a 135

Pollai 130 a 140

Tacchini 115 a 135

Anitre 110 a 120

Oche 090 a 110

Uova al 100 da L. 11.50 a 12.50

Foraggi.

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 7.50 a 7.80. 2ª qualità da 7.30 a 7.50

Fieno della bassa 1ª qualità da 6.50 a 7.30. 2ª qualità da L. 6.10 a 6.50

Erba Spagna da L. 7.50 a 7.80.

Paglia da lettiera da L. 4.30 a 4.50

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.25 a 2.45 al quint.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 5.22 (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.3, 12.50, 19.42, 22.58

Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)

Cividale 7.10, 9.20, 12.10, 17.25, 22.22.

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10

Cormons 8.—, 15.42, 17.25 19.14, 5.45

Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56.

Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.15, 21.45

(a) Treno di lusso Pietroborgo-Cormons.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze Da Udine Staz. Ferr. 8.20 — 11.15 — 14.40 — 18.—

Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15 — 18.20

Arrivo a S. Daniele 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52

Partenze da S. Daniele: 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine: 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnogna alle 12.26

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la Linea Cervignano-Trisate.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAPORE N. 6 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

esecutati il martedì e il venerdì

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espostori — Candelabri — Cereoferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parrocchi e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la

Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q.10

Oltre 500 8.50 dai magazzini

in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.

Telefono N. 298

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

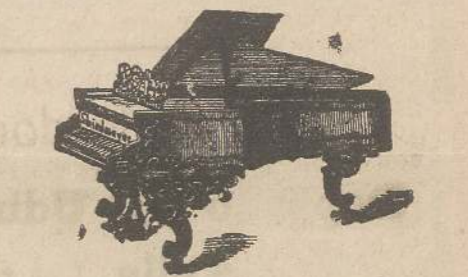
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno

verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

S. DANIELE P. Bertoli Intagliatore LABORATORIO Statue — Stendardi — Gonfaloni — Sedie — Corone ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi

Piani — Melodici — Fonole

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malaria..."

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Balnearia la marca - Sorgente Anselica - F. BISLERI & C. - MILANO.

Azzar Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del «Crociato».

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E.

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE  
 Telefono 3 06  
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13  
 Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
**IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



**ATTESTATO**  
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi sono caduti più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



## Manifatture varie

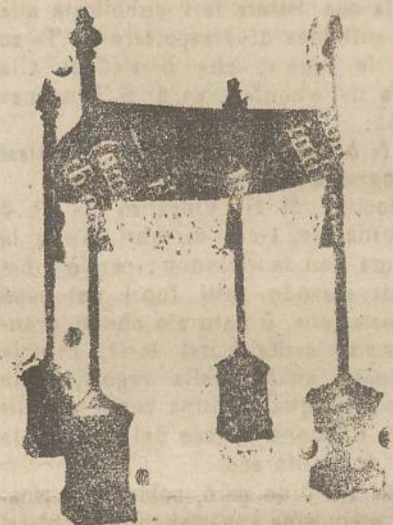
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchio 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

